



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese - Legge 30 dicembre 2018, n. 145

**Consorzio di Bonifica Valle Venosta
Decreto di concessione del finanziamento e di impegno**

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019 n. 179 recante Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il D.M. n. 6834 del 27 giugno 2019 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ed in particolare l'art. 1, comma 4 che definisce le competenze dell'ufficio DISR I;

VISTA la direttiva del Ministro n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 1° aprile 2020, n. 1141, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTO il decreto del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto l'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTI gli articoli 2, 7 e 13 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

VISTO il decreto legge 76 del 16 luglio 2020 "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 ed in particolare:

- l'art. 1 che, al comma 1, prescrive i termini di aggiudicazione degli appalti sotto soglia disponendo che: "...in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi

Protocollo 01/2020/0000258/A/001 del 23/11/2020 10:26:40 direzione ARRIVO
MIPAAF - DISR 01 - Prot. Interno N.9261220 del 22/10/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b);

- l'art. 63 che al comma 4 dispone: “Le risorse, necessarie alla realizzazione e alla manutenzione di opere infrastrutturali anche irrigue e di bonifica idraulica, nella disponibilità di Enti irrigui con personalità di diritto pubblico o che svolgono attività di pubblico interesse, anche riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 863 del codice civile, non possono essere sottoposte ad esecuzione forzata da parte dei terzi creditori di tali Enti nei limiti degli importi gravati dal vincolo di destinazione alle singole infrastrutture pubbliche. A tal fine l'organo amministrativo degli Enti di cui al primo periodo, con deliberazione adottata per ogni semestre, quantifica preventivamente le somme oggetto del vincolo”;

VISTI il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dal citato art. 4 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020, ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTO il D.M. n. 49 del 7 marzo 2018 “Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione” ed in particolare l'art. 5 che disciplina il termine per la consegna dei lavori;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, in particolare, l'articolo 1 comma 95 con il quale, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze “è istituito un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese da ripartire, con una dotazione di 740 milioni di euro per l'anno 2019, di 1.260 milioni di euro per l'anno 2020, di 1.600 milioni di euro per l'anno 2021, di 3.250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 98 della soprarichiamata legge n.145/2018, il predetto fondo è ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle Amministrazioni centrali dello Stato per le rispettive materie di competenza;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 gennaio 2019, n. 368/2019 con la quale è stato chiesto all'ufficio di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di segnalare le iniziative di competenza da finanziare a carico del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

VISTA la proposta di programma presentata dal Gabinetto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 gennaio 2019, n. 1010 contenente, tra l'altro, un elenco di progetti esecutivi di rilevanza nazionale, con indicazione del relativo fabbisogno finanziario, completi di tutte le autorizzazioni e immediatamente cantierabili, che avevano partecipato al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, rispondenti agli obiettivi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CEE;

CONSIDERATO che il Consorzio di bonifica Valle Venosta ha chiesto, partecipando al Bando di selezione dei progetti relativi alla misura 4.3 del PSRN 2014-2020, il finanziamento del progetto esecutivo dell'importo di € 6.522.141,14, redatto ai sensi del codice dei contratti, "Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Valle Venosta", approvato, nell'ambito della competenza progettuale affidata ai Consorzi di bonifica dal RD 215 del 1933 e dalle relative leggi regionali regolanti la materia, esitato favorevolmente dal Comitato Tecnico Amministrativo competente, in conformità all'art. 215, comma 3 del d.lgs. 50 del 2016;

VISTO il D.P.C.M. 11 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 12 luglio 2019, con il quale è stato assegnato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali un importo pari a 300 milioni di euro - per il periodo 2019-2028 - di cui 295 milioni di euro destinati alle opere infrastrutturali irrigue, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, istituito dalla soprarichiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, accogliendo la proposta trasmessa con la citata nota del 30 gennaio 2019, n. 1010;

VISTA la sentenza n. 74 del 7 marzo 2018 con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato parzialmente illegittimo l'art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, muovendo dalla riaffermazione del consolidato principio secondo il quale è giustificata la previsione con legge statale di fondi settoriali in materie regionali, in applicazione del meccanismo della "*chiamata in sussidiarietà*", a condizione che "*la stessa legge preveda contestualmente il coinvolgimento degli enti territoriali nell'adozione dell'atto che regola l'utilizzo del fondo*", rimettendo alle Amministrazioni coinvolte la forma di coinvolgimento da attuare;

CONSIDERATO che, in linea con quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del D.P.C.M. 11/06/2019, questo Ministero ha inteso procedere d'intesa con le Regioni, nel rispetto del principio di leale collaborazione richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 74 del 7 marzo 2018 su ambito analogo e, pertanto, ha chiesto a ciascuna Regione di confermare la compatibilità degli investimenti finanziabili individuati a livello centrale con la programmazione regionale indicandone anche i rispettivi livelli di priorità;

VISTA la nota n. 41401 del 20/12/2019 con la quale il Mipaaf ha comunicato alla Provincia Autonoma di Bolzano che il progetto "Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Valle Venosta” dell’importo di € 6.522.141,14, proposto dal Consorzio di bonifica Valle Venosta, è stato individuato ammissibile al finanziamento ed ha chiesto la conferma della coerenza con la programmazione regionale;

VISTA la nota dell’8 gennaio 2020 della Provincia Autonoma di Bolzano, assunta al protocollo n. 567 del 09/01/2020, con la quale è stata dichiarata la coerenza del precitato progetto con la programmazione regionale;

RITENUTO che il riscontro della Provincia autonoma di Bolzano attraverso la nota sopra richiamata possa essere conforme alle prescrizioni della Corte Costituzionale contenute nella sentenza n.74/2018;

RITENUTO di procedere al finanziamento, nel corrente esercizio finanziario, del progetto esecutivo “Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Valle Venosta” dell’importo di € 6.522.141,14;

VISTO il Voto n. 71 del 21/06/2017 con il quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto – Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole sul progetto esecutivo denominato “Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Valle Venosta”;

VISTO il verbale di verifica del progetto redatto ai sensi dell’articolo 26, comma 8 del D. Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che il quadro economico di progetto approvato dal Consorzio di bonifica Valle Venosta con delibera n. 12 dell’8 agosto 2017 e sul quale si è espresso favorevolmente il CTA, è da porre carico del “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese”, istituito dalla sopra richiamata legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell’importo massimo di € 6.516.880,00, con parziale riduzione delle voci imprevisti per assicurare la prevista copertura, a cui si fa fronte con gli impegni da assumere sul capitolo 7470 P.G. 4 del bilancio di questo Ministero, con decorrenza dall’anno di concessione del finanziamento e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell’intero importo del progetto, sulla base del cronoprogramma approvato e nei limiti delle disponibilità assentite;

VISTA la Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria generale dello Stato che reca le prime indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità (IPE);

VISTE le “Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull’intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi” - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9 giugno 2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate al link: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386>;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

CONSIDERATO che l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;

RITENUTO che il Concessionario sia tenuto al rispetto della citata normativa di rango primario relativa ai termini di indizione della gara e di consegna dei lavori, fermo restando il termine massimo dei 18 mesi per l'aggiudicazione dell'appalto, in coerenza con il cronoprogramma della spesa di cui alla nota Mipaaf n. 25650 del 9/07/2020 riportata oltre in premessa;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare l'avvio dell'intervento, su richiesta dell'Ente concessionario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, come aggiornato dal D.M. n. 15869 del 15/05/2020 delle Linee guida, è consentita l'erogazione di una anticipazione del 20% dell'importo di concessione, da recuperare in misura proporzionale all'atto dell'erogazione delle successive liquidazioni;

VISTA la nota n. 25650 del 09/07/2020 con la quale questa Amministrazione ha sottoposto la proposta di cronoprogramma di impegno finanziario al Consorzio di bonifica Valle Venosta, elaborato sulla base delle previsioni progettuali di avanzamento dei lavori, di un articolato piano di riparto sull'intero territorio nazionale e tenendo conto dell'ammontare dello stanziamento in bilancio e delle priorità espresse dalle Regioni e dalle Province Autonome;

VISTA la nota del 23/07/2020, assunta al prot. n. 9020433 in pari data, con la quale il Consorzio di bonifica Valle Venosta ha comunicato la propria adesione al programma finanziario proposto;

VISTA la nota consortile del 13/10/2020 assunta al prot. n. 9241505 del 15/10/2020 di richiesta di anticipazione del finanziamento (20%) pari ad € 1.303.376,00;

A termini delle vigenti disposizioni;

D E C R E T A

Art. 1

Concessione del finanziamento

È approvato il progetto e concesso il finanziamento per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Val Venosta" al Consorzio di bonifica Valle Venosta che, conseguentemente provvederà, in qualità di amministrazione aggiudicatrice, ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016, all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori nel rispetto dei citati termini previsti all'art. 1 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, fermo restando il termine di n. 18 mesi dalla data del presente



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

provvedimento per addivenire alla aggiudicazione dei lavori in coerenza con il cronoprogramma della spesa e ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933.

Art. 2

Approvazione quadro economico di concessione

1. Per l'esecuzione dell'opera indicata al precedente art. 1 è assentito al Consorzio di Bonifica Valle Venosta di seguito "**Consorzio**" o "**Ente concessionario**" - il finanziamento di € 6.516.880,00 (euro seimilionicinquecentosedicimilaottocentottanta/00) secondo il seguente quadro economico di concessione così come approvato dal Consorzio e dal Provveditorato di competenza:

Realizzazione di un nuovo impianto pluvirriguo - Schludernser Ebene - nella Piana di Sluderno nei Comuni di Sluderno e Glorenza in Val Venosta dell'importo di € 6.516.880,00

A	LAVORI/FORNITURE	
a.1	Lavori a base d'asta	€ 4.376.082,27
a.2	Oneri della sicurezza	€ 27.453,15
	TOTALE A	€ 4.403.535,42
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	Imprevisti	€ 362.329,77
b.2	Accantonamento ex art 106 comma 1 D.Lgs. 50/2016	€ 253.812,77
	TOTALE B	€ 616.142,54
C	SPESE GENERALI (12% di A)	€ 528.424,25
	TOTALE C	€ 528.424,25
D	IVA (22% di A)	€ 968.777,79
	TOTALE D	€ 968.777,79
	TOTALE A+B+C+D	€ 6.516.880,00

2. L'importo di finanziamento indicato nel comma 1 è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento, restando inteso che eventuali esuberanti di spesa necessaria resteranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri o comunque reperiti con propria autonoma iniziativa.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

**Art. 3
Copertura finanziaria**

1. La spesa per la realizzazione del Progetto, come sopra determinata nell'importo € 6.516.880,00 è posta a carico del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", istituito dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, a cui si farà fronte con le risorse iscritte in bilancio sul capitolo 7470 P.G. 4, del bilancio di questo Ministero, conformemente alla Circolare del 13 dicembre 2018, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato, a decorrere dall'anno finanziario 2020 e per i successivi anni e fino alla concorrenza dell'intero importo di concessione, in relazione al cronoprogramma approvato dall'ente concessionario e nei limiti delle disponibilità assentite nel seguente modo:

- annualità 2020 di € 1.303.376,00 a carico dello stanziamento 2020;
- annualità 2022 di € 1.737.834,66 a carico dello stanziamento 2022;
- annualità 2023 di € 1.737.834,66 a carico dello stanziamento 2023;
- annualità 2024 di € 1.737.834,68 a carico dello stanziamento 2024.

**Art. 4
Impegni di spesa**

Si dispone l'assunzione dell'impegno in favore del Consorzio di Bonifica Valle Venosta della somma complessiva di € 6.516.880,00 a valere sui fondi iscritti in bilancio sul capitolo 7470 - PG 4 nelle annualità 2020-2022-2023-2024, così ripartito:

- esercizio esigibilità 2020 di € 1.303.376,00 a valere sui fondi di provenienza 2020;
- esercizio esigibilità 2022 di € 1.737.834,66 a valere sui fondi di provenienza 2022;
- esercizio esigibilità 2023 di € 1.737.834,66 a valere sui fondi di provenienza 2023;
- esercizio esigibilità 2024 di € 1.737.834,68 a valere sui fondi di provenienza 2024.

2. La somma di € 1.303.376,00 impegnata sul medesimo capitolo 7470 – PG 4 per l'esercizio 2020 a favore del concessionario è destinata al previsto pagamento dell'anticipazione del 20% del finanziamento da disporsi con successivo provvedimento, a seguito dell'avvenuta registrazione del presente decreto, a fronte di richiesta da parte dell'ente concessionario.

**Art. 5
Cronoprogramma della concessione**

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell'appalto dei lavori, il termine di ultimazione degli stessi è stabilito in 24 mesi dall'aggiudicazione. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

Concessionario, con le modalità stabilite dall'art. 7 comma 4 del presente provvedimento, entro 4 mesi dal collaudo.

2. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'atto della liquidazione dello stato finale da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
3. La proroga dei termini di cui al comma 1 può essere disposta, su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell'Alto Sorvegliante incaricato dell'attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 9.

Art. 6

Rimodulazione del Quadro Economico di finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 e seguenti delle Linee Guida, a seguito dell'esperimento della gara d'appalto e dell'aggiudicazione dei lavori, l'importo di concessione sarà rimodulato, con apposito decreto ministeriale.
2. Una parte delle economie di gara, in percentuale non eccedente il 10% dell'importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro economico e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione del Ministero, per le finalità di cui all'art. 106 del decreto legislativo 50/2016 e per gli oneri di cui al comma 5 del presente articolo.
3. L'importo delle spese generali sarà rideterminato applicando una aliquota variabile, dal 12% al 16%, come desunta dalla forcella di aliquote prevista dall'art. 5, comma 3, delle Linee Guida. L'importo delle spese generali sarà riconosciuto a forfait, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e non necessiterà di rendicontazione. In sede di liquidazione finale, l'importo delle spese generali ammesso a finanziamento sarà rideterminato in relazione alla definitiva aliquota percentuale applicabile al costo effettivo sostenuto per i lavori (e/o forniture), al netto dell'Iva.
4. Le restanti economie saranno riportate nel quadro economico sotto la voce "Economie da ribassi d'asta" e saranno nella esclusiva disponibilità del Ministero.
5. Il Ministero autorizzerà la copertura finanziaria degli oneri per contenzioso solo nel caso in cui sia accertato che tali oneri non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì accertata la rispondenza dei comportamenti dello stesso alle norme vigenti ed a quelle della corretta amministrazione, oltre che alle disposizioni del presente documento ed alle direttive impartite dal Ministero.

Art. 7

Modalità di erogazione - Anticipazione – Stato avanzamento lavori – Saldo e chiusura concessione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

1. Il trasferimento del finanziamento concesso avverrà attraverso l'erogazione diretta da parte del Ministero facendo ricorso alle disponibilità finanziarie allocate sul pertinente capitolo di spesa del bilancio dello Stato.

2. Il sistema di liquidazione a cui è assoggettata la concessione è quello a consuntivo sulla base di stati di avanzamento e di stato finale ed avverrà secondo le seguenti modalità, ai sensi delle richiamate Linee Guida:

- su richiesta dell'Ente concessionario, un'anticipazione pari al 20% del finanziamento concesso, da recuperare all'atto dell'erogazione delle successive rate d'acconto in misura proporzionale allo stato di avanzamento della concessione;
- l'erogazione delle successive rate di acconto, per un massimo di cinque rate – compreso la rata di saldo - dell'importo di finanziamento da ultimo rimodulato, è così determinata:
 - I rata: fino al 40% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - II rata fino al 70% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - III rata fino all'85% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - IV rata fino al 95% dell'importo da ultimo rimodulato;
 - V rata (saldo) fino al 100% dell'importo da ultimo rimodulato;

3. L'erogazione delle rate di acconto successive all'anticipazione avverrà sulla base di stati d'avanzamento della concessione redatti dal Responsabile del procedimento, i quali riporteranno l'incremento progressivo dell'avanzamento dei lavori, gli impegni di spesa relativi alle altre voci del quadro economico nonché l'importo delle spese generali. Queste ultime saranno riconosciute in proporzione allo stato di avanzamento della concessione. Il saldo (V rata) sarà erogato ad avvenuta approvazione della rendicontazione finale.

4. Al fine della riconoscibilità delle rate di acconto e di saldo di cui al comma 3, le richieste dovranno essere corredate dalla documentazione prevista al comma 4 dell'art. 6 delle Linee Guida, debitamente convalidata dall'Organo che esercita l'Alta Sorveglianza.

Art. 8

Impegni ed obblighi dell'Ente concessionario e revoca del finanziamento

1. Il concessionario è tenuto a:

- rispettare il cronoprogramma indicato all'art.5 del presente decreto;
- osservare strettamente le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno impartite dall'istituto preposto all'Alta Sorveglianza circa le modalità esecutive dei lavori ai quali non potranno essere apportate aggiunte o variazioni, senza la preventiva approvazione ministeriale, e secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa di settore;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

- ottemperare in generale a tutte le prescrizioni di legge o di regolamento vigenti, con particolare riferimento alle normative vigenti in tema di:
tracciabilità dei pagamenti, comunicando il conto dedicato al finanziamento in argomento;
trasparenza;
normativa antimafia;
 - trasmettere tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dal perfezionamento, la delibera di aggiudicazione dei lavori e/forniture
 - garantire il buon fine del finanziamento adottando semestralmente idoneo atto deliberativo con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 63 del Decreto legge n. 76/2020 convertito, con modificazioni dalla legge n. 120/2020;
 - comunicare al SIGRIAN, entro il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti all'anno precedente relativi ai volumi misurati conformemente a quanto stabilito alle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
 - comunicare all'Amministrazione finanziatrice i dati relativi al progetto oggetto nel formato previsto dal SIGRIAN, secondo le specifiche tecniche riportate al link: <https://sigrian.crea.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Specifica-Tecnica-Nuovi-Interventi-SIGRIAN.pdf>;
2. La revoca del finanziamento può essere dichiarata, oltre che per l'inadempienza alle disposizioni del precedente comma, anche quando il concessionario per negligenza od imperizia comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, sulla base del parere dell'organo che esercita l'Alta Sorveglianza, la riuscita dei lavori concessi. In caso di inadempienza è riservato all'Amministrazione il diritto di servirsi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.
3. Il concessionario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa o azione giudiziaria intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.

Art. 9
Alta sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta dal Provveditorato per le OO.PP, competente per territorio, conformemente al voto 454/99 del 13/1/2000 del Consiglio Superiore dei LL.PP. ed in base al Regolamento di organizzazione di secondo livello del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; ai sensi dell'art. 5.2 del D.M. n. 9460 2/03/2018 recante la modifica delle Linee guida in caso di dichiarata indisponibilità dello stesso Provveditorato a svolgere l'attività di sorveglianza, l'Amministrazione procederà all'individuazione di uno o più professionisti qualificati da individuarsi attraverso una selezione



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE – DISR 1

pubblica nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici, cui affidare l'attività di Alta Sorveglianza.

2. L'Alta Sorveglianza avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.
3. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.
4. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza, il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 10
Norma di chiusura

Per tutto quanto non contemplato nel presente provvedimento si fa rinvio alle disposizioni contenute nelle Linee Guida adottate con D.M. 4080/2017 e successive modifiche.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per la registrazione ed è soggetto a pubblicazione in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi
degli artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005